

ANNO 27 - N. 2 - DICEMBRE 2022

Santa Caterina da Siena



Sprazzi di luce nella vita parrocchiale

IL 2022 ALLA MOVIOLA

Da anni siamo abituati a rivedere alla televisione le azioni controverse delle partite di calcio attraverso lo strumento della *moviola*, che le esamina anche al rallentatore per stabilire se l'arbitro ha giudicato gli episodi salienti in modo giusto o sbagliato. Al termine del 2022 cerchiamo di ripensare, anche alla luce della fede, ad alcuni eventi importanti capitati quest'anno.



Ce ne sono anzitutto di positivi. Uno dei più belli, cristianamente parlando, è la *beatificazione*, il 4 settembre, di **Papa Luciani (Giovanni Paolo I)**, il cui pontificato durò solo trentatré giorni. Di lui si parla in un articolo specifico di questo giornalino.

Il 5 novembre a Meru, in Kenya, è stata beatificata una suora del Cottolengo, suor **Maria Carola Cecchin (1877-1925)**. Con altre consorelle a inizio '900 andò in Kenya per collaborare con i primi missionari della Consolata, fondati nel 1901 dal beato Giuseppe Allamano. Dopo aver dato per circa vent'anni una pregevole testimonianza di carità verso gli indigeni, suor M. Carola morì, nel novembre 1925, sulla nave che la riportava in Italia. La sua tomba fu il Mar

Rosso, che ne accolse la salma.

Altro evento positivo: il 27 agosto il Papa ha creato il più giovane cardinale, **mons. Giorgio Marengo**, 48 anni, missionario della Consolata e vescovo in Mongolia. È nativo di Cuneo, ma torinese di adozione.

Nel 2022 **lo sport italiano ha conosciuto ombre e luci**. Tra le prime va inserito il mancato approdo della nazionale di calcio al

Campionato mondiale in svolgimento in Qatar a novembre e dicembre. Appena un anno fa gli *azzurri* si erano laureati campioni d'Europa... Tra le luci va ricordato il successo mondiale, in settembre, della giovane nazionale maschile di pallavolo.

Nel corso di questa annata, caratterizzata da caldo eccessivo, siccità, nubifragi e inondazioni devastanti (come quella che ha colpito le Marche a metà settembre), ci sono stati anche non pochi eventi negativi. Anzitutto il **Covid-19** continua a mietere vittime. Dobbiamo ancora essere prudenti e ricorrere ai vaccini. La vicenda peggiore è l'**aggressione russa all'Ucraina**, avviata il 24 febbraio e che dura tuttora. Questa guerra sta provocando tante vittime anche inno-

centi, incredibili distruzioni, milioni di profughi. Il mondo si trova sul baratro di una guerra nucleare. Questo conflitto ha innescato una grave crisi energetica mondiale, causa di forti aumenti del prezzo di luce e riscaldamento e, di conseguenza, di tanti altri prodotti e quindi la chiusura di molte aziende.

Il 2022 è stato segnato anche dalla **morte di personaggi famosi**, a cominciare da **Elisabetta II**, regina del Regno Unito, spirata l'8 settembre a 96 anni, dopo 70 anni di regno. Un altro personaggio ragguardevole è **Michail Gorbaciov**, morto il 30 agosto. È stato l'ultimo Presidente dell'Unione Sovietica; la sua politica liberale ha contribuito, contro le sue intenzioni, a sgretolarla.

In questo anno sono morti anche famosi artisti, tra cui **Irene Papas** (1926-2022): la si ricorda soprattutto per la sua intensa interpretazione di Penelope, moglie di Ulisse, nello sceneggiato televisivo *Odissea*, andato in onda a puntate nel 1968. Ci sono anche italiani di prestigio tra i morti famosi del 2022. Ne cito due: il primo è **Eugenio Scalfari**, nato nel 1924 e morto il 14 luglio. È stato un brillante giornalista, fondatore del quotidiano *La Repubblica*. L'altro personaggio è **Piero Angela** (1928-2022), morto il 13 agosto. Lo ricordiamo come rinomato giornalista e divulgatore scientifico in popolari programmi televisivi.

Va ricordata una persona ai più sconosciuta, ma che ha speso tutta la vita per i più poveri in Africa: è **suor Maria De Coppi**, uccisa a inizio settembre in Mozambico da terroristi islamici che hanno devastato la missione dove operava a fianco di altre suore e di due preti che si sono salvati.

Siamo giunti a **Natale**, in cui celebriamo la nascita di Gesù Cristo, il Salvatore dell'umanità. La recente morte di personaggi importanti ci fa pensare al *dies natalis* che ci attende al termine della vita terrena. I Cristiani hanno ravvisato nella morte il giorno della nostra seconda e definitiva nascita, quella alla vita eterna. Non è "fuori tema" a Natale l'accento alla morte, perché è intimamente legata alla nostra esistenza. Ascoltiamo Gesù che ci invita a prepararci, affinché essa non ci trovi sprovveduti e impreparati. Natale è la festa dell'**Amore che si fa carne** per renderci figli di Dio. La miglior preparazione al nostro *dies natalis* è cercare di amare Dio e il prossimo, nonostante le nostre debolezze.

Care amiche e cari amici, **Buon Natale** e – speriamo – **sereno 2023!**

don Aldo



COME I MAGI, CERCHIAMO DIO

Matteo ci presenta il protagonista del suo Vangelo, **Gesù Cristo**, attraverso il suo albero genealogico, introducendoci così sul terreno della storia e della teologia: abbraccia l'intera storia d'Israele, la sua origine, i suoi momenti più importanti e il suo coronamento, che è Gesù.

Ne descrive la nascita miracolosa: **Maria** concepì senza concorso d'uomo, per opera dello Spirito Santo; questo ci conduce al potere creatore di Dio. La prima conseguenza di questo evento è lo sconcerto di **Giuseppe**. Con l'intervento dell'angelo, egli si sentì liberato dal turbamento e dal dubbio e, accogliendo la nuova rivelazione su Gesù, lo proteggerà e lo condurrà sano e salvo a Nazaret.

I Magi. Gesù nacque a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode. Alcuni



M a g i
g i u n -
sero da
Oriente
per adorarlo.
Questi personaggi misteriosi forse venivano dalla Persia, erano esperti di astronomia e nell'arte della magia. Erano pagani e quindi ignoravano le antiche Scritture, ma ravvisavano (secondo convinzioni dell'epoca) nel sorgere di un nuovo astro luminoso l'avvento di un grande re. Trovatolo, si prostrano per adorarlo; al contrario, gli esperti della Scrittura non

lo riconoscono: Gesù è rigettato dal suo popolo, mentre è accolto e adorato dai pagani. L'omaggio dei Magi a Gesù non è solo una visita di cortesia, ma una vera adorazione. Con i loro doni, Gesù è riconosciuto re con l'oro, Dio con l'incenso e, con la mirra, uomo destinato alla morte in croce.

Erode il Grande fu proclamato re dal Senato romano nel 40 a.C. Gli Ebrei lo consideravano un usurpatore ed ebbe fama di politico scaltro, cinico e sanguinario. La strage degli Innocenti lo conferma. Egli convocò in segreto i Magi, per saperne di più su questo re neonato. Essi, dopo aver onorato Gesù, avvisati da un angelo, se ne tornarono a casa, senza più incontrare Erode che, infuriato, ordinò il massacro dei bimbi di Betlemme. Il brano di Matteo 2,1-12 evidenzia la **centralità di Cristo**: è il vero Re che merita di essere cercato e adorato. Gerusalemme si mostra indifferente nei suoi riguardi, Erode addirittura ostile. Così Gesù, fin dall'inizio del Vangelo, incontra l'avversione dei suoi. I Magi invece sono sinceramente in ricerca; non conoscono la Bibbia ma, guidati dalla stella, incontrano con gioia Gesù. Egli si manifesta agli umili di cuore: i pastori e i Magi. Costoro rappresentano quanti, in ogni epoca, cercano sinceramente Dio. Gesù Cristo è la risposta perfetta al desiderio profondo di amore e di verità che è nel cuore dell'uomo, è il dono oltre il quale nulla si può desiderare.

Mariuccia Tedesco

MISHA

Misha era un orsacchiotto di peluche. Apparteneva ad una bambina capricciosa, che a volte lo colmava



di coccole e volte lo sbatteva di mala-grazia sul pavimento.

Così, un bel giorno, Misha prese la più grande decisione della sua vita: scappare. Approfitte della confusione dei giorni che precedevano il Natale, infilò la porta e si riprese la libertà.

Se ne andò nella neve battendo i tacchi, felice come non era mai stato. In ogni angolo faceva scoperte meravigliose: gli alberi, gli insetti, gli uccelli, le stelle. Misha sgranava gli occhi: era tutto così incredibilmente bello.

Venne la sera di Natale, quella in cui tutte le creature sono invitate a fare una buona azione. Misha sentì dei sonagli: era una Renna che correva tirando una slitta carica di pacchetti avvolti in carta colorata.

La Renna vide l'orsacchiotto, si fermò e gli spiegò, con molta cortesia che sostituiva Babbo Natale, il quale era troppo vecchio e malandato e con tutta quella neve non poteva

andare in giro a piedi. La Renna invitò Misha a salire.

E così Misha cominciò a girare città e paesi sulla slitta magica di Babbo Natale. Era proprio lui che deponeva in ogni camino un giocattolo o un regalino confezionato apposta. Si divertiva, era pieno di gioia. Se fosse rimasto il piccolo saggio giocattolo, avrebbe mai conosciuto una simile notte?

Ed ecco che si arrivò all'ultima casa: una povera capanna ai margini del bosco. Misha cacciò la mano nel gran sacco, cercò, frugò: non c'era più niente!

«Renna, o Renna! Non c'è più niente nel tuo sacco!».

«Oh!» gemette la Renna.

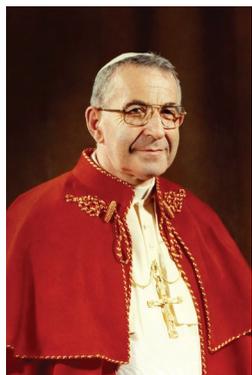
Nella capanna viveva un ragazzino ammalato. L'indomani svegliandosi, avrebbe visto le sue scarpe vuote davanti al camino? La Renna guardò Misha coi suoi begli occhi profondi.

Allora Misha sospirò, abbracciò con un colpo d'occhio la campagna dove gli piaceva tanto gironzolare tutto solo e, alzando le spalle, mettendo avanti una zampa dopo l'altra, uno-due, uno-due, per fare la sua buona azione di Natale, entrò nella capanna, si rannicchiò in una scarpa e aspettò il mattino.

(Da "Storie di Natale"
di Bruno Ferrero)

GIOVANNI PAOLO I, BEATO

Domenica 4 settembre Giovanni Paolo I è stato beatificato da Papa Francesco in Piazza San Pietro. La memoria liturgica ricorrerà il 26 agosto, data della sua elezione a Sommo Pontefice.



Albino Luciani nasce il 17/10/1912 a Forno di Canale, oggi Canale d'Agordo, piccolo borgo delle Dolomiti, da Giovanni e Bortola Tancon, primogenito di quattro figli. Cresce in una terra di emigranti, povera, caratterizzata da un cattolicesimo dalla forte impronta sociale. Qui matura la sua vocazione, guidato da preti esemplari. Frequenta il Seminario Minore di Feltre e poi quello di Belluno; è ordinato prete il 7/7/1935, a soli ventidue anni. Ha grande ammirazione per san Francesco di Sales e spesso ne cita i pensieri. A lungo insegna teologia dogmatica nel Seminario di Belluno.

Il 15/12/1958 diventa Vescovo di Vittorio Veneto; subito inizia a visitare con regolarità i malati, in particolare i sacerdoti, negli ospedali e nelle case. Incoraggia i fedeli all'umiltà e a confidare nella misericordia di Dio. L'evento principale del suo episcopato è la partecipazione a tutte le quattro sessioni del Concilio

Vaticano II (1962-1965). Fa una bella esperienza della Chiesa universale, allaccia contatti con vescovi africani e brasiliani e appoggia la riforma liturgica. Dal 1970 al 1978 è Patriarca di Venezia. Sono gli anni delle contestazioni, che creano tensioni sociali ed ecclesiali: pur soffrendo opposizioni, riesce a mantenere unita la Chiesa veneziana.

Il **26/8/1978**, dopo un conclave-lampo, è **eletto Papa** e assume il nome di **Giovanni Paolo I**. Per il suo stemma episcopale sceglie la parola *humilitas*. Nel primo messaggio afferma di voler seguire gli orientamenti del Concilio Vaticano II e di favorire le iniziative atte a incrementare la pace nel mondo. Dotato di una straordinaria forza comunicativa, rende indimenticabili le udienze generali, sempre dense di insegnamenti.

Nella tarda serata del 28 settembre muore improvvisamente ed il 4 ottobre, festa di san Francesco d'Assisi, è tumulato nelle Grotte Vaticane.

In soli trentatré giorni il beato Giovanni Paolo I, ricordato come il Papa del sorriso, ha lasciato un segno indelebile nella storia della Chiesa, un patrimonio fatto di parole, gesti, sorrisi... Cerchiamo di imparare da Lui l'umiltà, che è stata la testimonianza più bella della sua vita cristiana. Si considerava come la "polvere" su cui Dio si era degnato di scrivere una stupenda lettera d'amore all'umanità!

Giuliana Valle

LA CHIESA TORINESE A BRACCIA APERTE

Annunciato a Breslavia il 30 dicembre 2019, atteso con gioia e aspettativa grande, rimandato a causa dell'inaspettata e cruenta pandemia, l'incontro europeo dei giovani, guidato dalla Comunità di Taizé, dopo la prima tappa vissuta tra dicembre e gennaio 2021, ha vissuto la sua nuova e gioiosa tappa con migliaia di partecipanti, qui nella nostra Torino dal 7 al 10 luglio 2022.

Il 44° raduno dei giovani dai 18 ai 35 anni ha man-

tenuto l'intuizione e la spiritualità delle origini: al primo posto dunque la preghiera e la bellezza nell'incontrarsi mescolando armoniosamente giovani diversi per la loro storia, la cultura, la lingua ma animati dallo stesso irrefrenabile e contagioso entusiasmo che l'incontro con Dio fa scaturire sempre.

Così, animati da un forte sentimento di unità, la nostra Comunità di santa Caterina da Siena ha offerto la disponibilità ad accogliere una quindicina di giovani che provenivano da diverse parti del mondo.

Le nostre famiglie hanno aperto le case, preparato letti e colazioni, condiviso chiacchiere e preghiere con questi giovani che ci hanno richiamato al concetto

di fratellanza che dovrebbe essere la caratteristica di ogni cristiano.

Il 7 luglio sotto un sole splendido e temperature torride, ecco l'arrivo di frotte di giovani: sorrisi e sguardi tra chi arrivava spaesato e chi accoglieva col cuore

questi fratelli nella Fede.

Le nostre suore si sono prodigate con grande generosità e competenza per sistemare gli ospiti nelle varie case della parrocchia e tranquillizzare chi, un po' perplesso, si chiedeva come avrebbe fatto a far-

si capire.

Il miracolo è avvenuto: il legame si è creato perché l'Amore è sempre il linguaggio universale.

È stato un momento toccante, un'esperienza ecumenica che rimarrà nel profondo del cuore, tre giorni al servizio di questi ragazzi pieni di gioia di vivere ma profondamente innamorati del Signore. La domenica 10 luglio dopo un pranzo condiviso tutti insieme nel salone polivalente è arrivato il momento di salutarsi.

Arrivederci ragazzi e grazie per aver portato fra noi la spiritualità di Taizé e per il vostro impegno ad essere nel mondo esempio di fede vissuta con letizia.

Cristina Pelissero



I giovani ospiti e gli ospitanti della nostra Unità Pastorale

ESTATE RAGAZZI 2022

Vola con noi! No, questa non è la pubblicità di una compagnia aerea, bensì il titolo dell'Estate Ragazzi 2022.

Questo è stato un anno speciale, pieno di novità e opportunità.

Durante l'Estate Ragazzi 2022 in prima linea c'è stata, e ci sarà ancora, la nuova generazione di animatori, che si è dovuta fare in quattro per colmare il vuoto lasciato dagli animatori "anziani". Certo, con ciò non voglio dire che si siano martirizzati e che abbiano animato e or-



ganizzato l'estate con il massimo spirito di abnegazione, ma il fatto è che gli animatori hanno fatto fronte a una situazione straordinaria e questo va menzionato. Dal primo giorno di Estate Ragazzi i bambini hanno partecipato alle avventure di Talon, Wren, Rhea e Jonah, i quattro personaggi protagonisti della storia di quest'anno: le Cronache degli uomini alati di Paolo De Marca, che racchiudevano valori preziosi alla vita comunitaria e alla crescita personale; così come Talon e i suoi amici portavano a compimento le loro avventure fantastiche,

i bambini con attività interattive (già ormai famosi "momenti formativi") e i giochi all'aperto, avevano la possibilità di farne tesoro.

Queste settimane sono state belle, ma l'estate, portatrice di caldo esagerato, rende necessario rinfrescarsi e sguazzare in grandi piscine, perciò più volte la Santa Caterina è andata "in trasferta" ai parchi acquatici Cupole e Ondaland, dove hanno potuto godere delle onde e della corrente di una delle piscine.

È difficile spiegare a parole le tre magiche settimane di gioco, attività, scoperte e caldo che prendono vita ogni estate alla Santa Caterina, ma è proprio quello che devo fare quindi, cercherò di farvi entrare nell'atmosfera di questo periodo.

Come di consueto la sera, durante l'ultimo giorno di E.R. a coronare il percorso appena intrapreso c'è stata la festa, du-





rante la quale i bambini hanno mostrato cosa hanno fatto e imparato in queste tre settimane mediante piccoli spettacoli. Tutti i ragazzi hanno preparato e mostrato uno spettacolo con i compagni del laboratorio scelto a inizio estate. Il laboratorio di teatro ha messo in scena lo spettacolo: *Metti In Pausa l'Inquinamento**.

Gli attori F, M, W, A, A, M, G, L, che hanno richiesto l'anonimato per evitare di venire sommersi dalle lettere degli ammiratori, hanno dato il meglio di loro dimostrando bravura e adattabilità, sono riusciti a dividere la critica e sensibilizzare le persone su un tema importante.

I bambini e i ragazzi che hanno scelto il laboratorio di danza, guidati e istruiti dalle animatrici Benny e Carlotta hanno conquistato il palco con il loro ritmo inconfondibile e con la gioia trasmessa a ogni mossa.

Un altro laboratorio molto importante è stato quello di scenografia, che insieme al gruppo di creatività, ha realizzato gli oggetti di scena, gli scenari e i costumi

per gli attori del laboratorio di teatro. Questi bambini, guidati e coordinati dall'animatore Francesco e ispirati dal grande George Meliès, hanno sviluppato una manualità tale che la finzione teatrale per il poco tempo dello spettacolo è diventata realtà.

Un'attività che ha destato particolare interesse e sicuro divertimento è stata quella della manualità: guidati da Mariuccia i ragazzi hanno creato oggetti di vario tipo utilizzando materiali di recupero a cui hanno dato nuova vita.

L'ultimo laboratorio, ma non per importanza è quello di cucina dove, grazie a suor Margherita e alle doti innate dei bambini queste settimane sono diventate ancora più "dolci".

Ecco l'estate ragazzi 2022: un'estate con una storia, che ne ha accolte molte altre e lo farà ancora finché verrà anche solo un bambino o ragazzo a chiedere un pallone o una corda per saltare.

Jasmine Perry



**una rielaborazione realizzata da me medesima del testo teatrale "il fosso senza vergogna" di Franco Zaffanella*

FESTA INSIEME

La nostra parrocchia, dopo diverse settimane di duro lavoro, ha offerto alla comunità e al quartiere una festa all'insegna del buon cibo, giochi tradizionali, musica, balli e sana competizione: la Festa Insieme.

Questo è un evento che vanta una lunga tradizione, ma per più di dieci anni è stata una festa semplificata, senza bandiere, sbandieratori e Palio. L'edizione 2022 ha coraggiosamente ripreso la tradizione del Palio (anche se non interamente) e per motivi logistici ha dovuto reinventarsi. La grande novità di quest'anno è l'associazione Tradizione Sabauda, che ha introdotto i giochi tradizionali (come le pignatte e il tiro alla fune) con balli sabaudi di stile barocco.



Grazie a loro il Palio ha potuto essere rinnovato efficacemente, perché, cosa c'è di più solenne e ufficiale per un Palio di un gruppo di nobili sabaudi che presenza e si esibisce come ospite a suon di trombe?

Adesso, per spiegare più nello specifico come si è svolto questo evento, bisogna dire che non è stato un solo giorno di giochi e danza, come potrebbe essere una normale fiera di paese, ma si è svolto lungo diverse giornate: il primo componente del puzzle della festa è il pranzo comunitario del 18 settembre: in questo giorno il salone polivalente si è riempito di chiacchiere conviviali e odori a dir poco invitanti.

La seconda componente è la mostra di quadri dell'artista Attilio Lauricella tenutasi dal 25 al 28 settembre. L'esposizione, organizzata dalla sorella e dal



cognato dell'artista in suo ricordo, presentava dipinti che sorprendono occhi e anima con un turbine di colori danzanti, pieni di vivacità e storie, restituendo all'osservatore la libertà di sognare e di interpretare.

Ormai si è arrivati al 2 ottobre, il giorno del Palio di Santa Caterina, le bandiere e le pignatte sono belle che pronte. Il copione è ben chiaro in mente ma non siamo ancora pronti per l'atto finale: come non si può saltare un ostacolo senza preparazione iniziale, noi della Santa Caterina non possiamo iniziare il Palio senza avere partecipato alla Messa.

Così, al termine della celebrazione, i parrocchiani sono tornati a casa per poter passare alla parte "profana" dei fe-



steggiamenti.

I bambini, i ragazzi, gli adulti, le famiglie, insomma, tutti coloro che volevano partecipare sono stati smistati in quattro delle sei contrade storiche di Santa Caterina: Case Azzurre, Case Rosse, Villaggio Istriano e Cavallotti. Nel corso della giornata ogni contrada si è impegnata al massimo per conquistare il Palio e la conseguente gloria, mettendosi in gioco in ognuna delle

tre sfide, senza mai perdersi d'animo e facendo gioco di squadra. Le tre sfide consistono nella corsa nei sacchi, nelle frombole (realizzate tutte artigianalmente) e nel tiro alla fune.

Come già accennato in precedenza il cibo non è mancato: le bancarelle con le crêpes, le torte, le patatine e la pizza fritta hanno accontentato tutti. Inoltre la bancarella di artigianato delle volontarie della parrocchia non ha mancato di stupire; gli stand delle treccine, dei trucchi e dei lavoretti creativi per bambini hanno riempito di colori l'oratorio.

Se l'evento è iniziato con la solennità degli animatori sbandieratori che sfilavano ognuno per la propria contrada, con le danze sabaude e le bandiere al vento, la conclusione è avvenuta con la vivacità dei bambini che, con una avidità stile Gollum, rompevano le pignatte. La giornata si concludeva con la proclamazione della Contrada Cavallotti quale vincitrice del Palio di Santa Caterina 2022.

Quest'anno Santa Caterina è verde.

Jasmine Perry

CATECHISMO E CELEBRAZIONI



*Domenica 8 maggio:
Prima Confessione
(gruppo di Lino e Sr. Robina)*

*Domenica 15 maggio:
1ª Comunione
(gruppo di Marco)*



*Domenica 22 maggio:
1ª Comunione
(gruppo di Rosy e Bernadeta)*

*Domenica 29 maggio:
Cresime
(gruppo di Carmen e Daniela)*



RINNOVO DEL CONSIGLIO PASTORALE

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale aiuta il parroco, con compito consultivo, nel promuovere le attività

pastorali della comunità, mantenendo i legami con la nostra Diocesi. Deve risultare l'immagine della comunità parrocchiale: vi fanno parte, oltre al parroco e ad una suora, i rappresentanti dei laici presenti nei vari ambiti e gruppi e anche i rappresentanti della comunità, votati il 5 e 6 novembre da chi partecipava alle Messe. Far parte del Consiglio coinvolge gli eletti ad un maggior servizio all'interno della Parrocchia.

Don Aldo, a nome della comunità, ringrazia i consiglieri che hanno concluso il loro mandato e augura un proficuo lavoro ed una positiva collaborazione ai nuovi consiglieri.

Il nuovo Consiglio, che resterà in cari-

ca fino al 2027, è composto da queste persone:

membri di diritto:

Issoglio don Aldo e Lucchesi suor Stefania;
rappresentanti dei gruppi:

Barbieri Anna Maria (gruppo Speranza e Vita), Belci Toni (coro), Di Nunno Anna (Ministri straordinari della Comunione), Furfaro Teresa (Conferenza di San Vincenzo), Pasculli Anna Maria (catechiste e catechisti), Perry Jasmine (Oratorio), Tedesco Mariuccia

(gruppo Roveto Ardente);

eletti dai parrocchiani:

Di Girolamo Michele, Lombreschi Marilena, Narese Elena e Perry Marco;

scelti dal parroco:

Biancotti Andrea, Campanelli Giacomo e Venier Vigilio.

don Aldo





VITA DI FAMIGLIA

(dal 01/03/2022 al 31/10/2022)

Sono rinati dall'acqua e dallo Spirito con il Battesimo:

- | | |
|------------------------------|---------------------------|
| 1) CIARAVOLO Sara | 9) MANZI Nicolò |
| 2) OSADOLOR Whitney Ludovica | 10) PICCOLO Sara |
| 3) OSADOLOR Melody Noemi | 11) CIETTO Leonardo |
| 4) LISCIA Martina | 12) OCCHIPINTI Emily |
| 5) RICCO Bryan | 13) MALFITANO Emma Louise |
| 6) LIOCE Giorgia | 14) DAVID Francesca |
| 7) CARENZA Rachele | 15) GROSSO Giulio |
| 8) CARENZA Andrea | |

Chiamati a manifestare l'Amore di Dio con il Matrimonio

- 1) MANGANARO Davide e NOTARRIGO Angela
- 2) COZZA Mario e MANNARINO Gabriella
- 3) CROSETTO Filippo e MINCHILLO Katia

Ci hanno preceduti nella Casa del Padre:

- | | | | |
|-------------------------------|---------|--------------------------|---------|
| 26) TAMBONE Giacomo | anni 83 | 38) BORGIA Giuseppe | anni 86 |
| 27) BIASIOLI Pietro | anni 90 | 39) VIRGA Maria | anni 72 |
| 28) CAVALLINA Carla | anni 86 | 40) FERENAZ Luciana | anni 82 |
| 29) MASCARELLO Giuseppe Paolo | anni 84 | 41) GAMBICCHIA Giuseppe | anni 89 |
| 30) TESSE Concetta | anni 83 | 42) TALARICO Alessandra | anni 83 |
| 31) NERI Domenico | anni 59 | 43) CONGIUSTA Elisa | anni 73 |
| 32) MASTRO Lina Carmela | anni 69 | 44) SICILIANO Luigi | anni 90 |
| 33) LIMONE Franco | anni 86 | 45) MARASPINI Alessandra | anni 86 |
| 34) DI STEFANO Anna | anni 95 | 46) ANNALORO Marcella | anni 68 |
| 35) PARATORE Victor | anni 57 | 47) CERAVOLO Bruna | anni 84 |
| 36) FASSIO Fiorenzo | anni 95 | 48) DI DIO Mario | anni 90 |
| 37) CAPUDI Auro | anni 80 | 49) BUTACU Adrian | anni 45 |

50) CERLON Giovanni	anni 90	75) BRANDUZZI Maria Franca	anni 94
51) MIRTO Benito	anni 80	76) PAONESSA Caterina Maria	anni 92
52) GRIMALDA Carmela	anni 91	77) LOPIANO Giuseppa	anni 81
53) FALCO Giovanni	anni 92	78) ANTELMI Umberto	anni 83
54) LEANZA Giuseppe	anni 92	79) ADRIANO Ines	anni 92
55) CURCI Adriano	anni 64	80) MANZULLI Maria	anni 80
56) PIAZZOLA Maria Luisa	anni 78	81) LANDOLINA Giuseppa	anni 86
57) D'ADDIO Luigia	anni 89	82) VILLATA Elisabetta	anni 92
58) SELVAGGI Leonardo	anni 90	83) DI GENNARO Michele	anni 72
59) BONGIOVANNI Calogera	anni 88	84) PETRONE Rosalba	anni 57
60) CELLINI Benvenuto	anni 91	85) MARIN Marisa	anni 91
61) LUSCIANA Renata	anni 53	86) BAUDROCCO Diana	anni 95
62) SOLLAZZO Angela	anni 79	87) MAFFEI Maria	anni 85
63) CORVINO Antonia	anni 81	88) MATERA Maria	anni 82
64) POATO Giorgio	anni 59	89) LAMINARCA Maria	anni 85
65) GENTILE Lucia	anni 83	90) FIORETTI Fioretto	anni 88
66) IACOVIELLO Pasquale	anni 84	91) TIMPANI Francesca	anni 86
67) VENITUCCI Cataldo	anni 96	92) LOMBARDO Sandro	anni 49
68) CRACCHIOLO Ugo	anni 92	93) MAIOLO Biagio Leonardo	anni 59
69) CEPPE Amilcare	anni 87	94) CAMPO Benito	anni 88
70) MITTICA Bruno	anni 71	95) MITTON Roberto	anni 78
71) MARZO Antonio	anni 90	96) FURNARI Maria Agatina	anni 87
72) FUMAI Teresa	anni 87	97) SBARSI Celestina Maria	anni 85
73) GALLINA Alberto	anni 57	98) GIANOTTI Antonio	anni 87
74) TRADITO Antonio	anni 87	99) CICCIA Luigi	anni 87

ORARIO Ss. Messe

Feriale (da lunedì a venerdì): ore 18.30
Sabato e viglie di feste di precetto: ore 18.30
Festivo: ore 9.00 e 10.30

ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE

Da martedì a venerdì: ore 15.30 - 18.00
Sabato: ore 15.00 - 17.00

Domenica, lunedì e giorni festivi (religiosi e civili): è chiuso

INIZIATIVE NATALIZIE

DAL 16 AL 23 DICEMBRE, ore 18.30:

S. Messa e Novena di Natale
(eccetto sabato 17 e domenica 18)

DOMENICA 18, ore 15.30:

S. Messa della Novena per i ragazzi e le famiglie del catechismo

LUNEDÌ 19, ore 20.45:

Liturgia Penitenziale: possibilità offerta a tutti di confessarsi

MERCOLEDÌ 21:

ore 15.00: Confessioni per anziani; **ore 15.30:** Santa Messa

SABATO 24 (Vigilia di Natale):

ore 24.00: Santa Messa della Notte
NON sarà celebrata la Messa prefestiva delle 18.30

DOMENICA 25 (Santo Natale):

Ss. Messe alle **ore 9.00 e 10.30**

SABATO 31 (ultimo giorno dell'anno):

ore 17.45: preghiera di ringraziamento; **ore 18.30:** Santa Messa

DOMENICA 1° GENNAIO 2023
(solennità di Maria SS. Madre di Dio)

Ss. Messe alle **ore 9.00 e 10.30**

VENERDÌ 6 GENNAIO (Epifania del Signore)

Ss. Messe alle **ore 9.00 e 10.30**

Edizione a cura della parrocchia Santa Caterina da Siena

Via Sansovino, 85 - 10151 Torino - Tel. 011 73 17 50

www.santacaterinadasiena.com -  Parrocchia Santa Caterina da Siena

a norma dell'articolo 2 del Concordato.

Direttore responsabile: don Aldo Issoglio

Progetto grafico: ©giosca2018 - Stampa Grafiche Deste - Capurso (BA)